

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

RESOCONTO INTEGRALE

31.

SEDUTA DI GIOVEDI' 10 MAGGIO 2007

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BRUNA TACCHI

INDICE

Comunicazioni del Sindaco	p. 3	ne per la gestione associata di un sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale degli enti locali della provincia di Pesaro e Urbino	p. 16
Comunicazioni del Presidente del Consiglio	p. 4	Variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto edificatorio “Nuova quota urbana n. 2” ricompresa nella perimetrazione n. 12 del Prg del Comune di Gabicce Mare — Approvazione	p. 16
Mozione per la concessione temporanea e sperimentale dell’area ex maneggio ad uso percorso prova ed allenamento per moto da fuoristrada ..	p. 4	Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona D2 espansione per l’industria e l’artigianato in variante parziale al Prg vigente — Approvazione	p. 16
Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni	p. 11	Intervento di ristrutturazione urbanistica in variante al Prg mediante piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblico-privata sull’area denominata “ex Piatto d’Oro”. Legge regionale n. 34/92, vigente testo — I adozione	p. 17
Ratifica delibera di Giunta n. 44 del 3.4.2007 avente per oggetto “Variazione di bilancio n. 1/2007 — art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000”	p. 15		
Ratifica delibera di Giunta n. 53 del 17.4.2007 avente per oggetto “Variazione di bilancio n. 2/2007 — art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000”	p. 15		
Rinnovo convenzione per l’istituzio-			

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

La seduta inizia alle 21,20

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado — <i>Sindaco</i>	presente
Tacchi Bruna — <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Patruno Riccarda	presente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	presente

Considerato che sono presenti n. 17 componenti il Consiglio comunale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' un piacere vedere la sala piena, ma il piacere è ancora maggiore perché abbiamo degli ospiti con noi. Abbiamo il sindaco di Pierre Luxerre e il vicesindaco Pierre Pieratoner rappresentanti di una città straordinaria della Francia, che si chiama Eguisheim, a pochi chilometri da Colmar e a pochi chilometri da Strasburgo. La regione è straordinaria, ma Eguisheim è veramente la perla di questa regione. Noi abbiamo avuto il piacere di conoscere questa città e questi loro rappresentanti che sono diventati nostri amici, abbiamo avuto il piacere di conoscerli già due anni fa in occasione di una delle loro feste straordinarie, la Fête des Vignerons, una festa particolare che richiama il mondo delle vigne, il mondo del vino, perché l'Alsazia è una grande produttrice di vino ed è un paese che in questo investe molto e ha molto da dire.

Noi abbiamo sempre fatto, nei vari viaggi che abbiamo avuto modo di fare, una tappa a Eguisheim per andarli a salutare, quindi è nata questa volontà reciproca di rinsaldare le nostre

comunità, rinsaldare un nuovo rapporto con degli amici francesi, degli amici nuovi e con piacere questa sera posso comunicare che nel mese di agosto, in occasione della prossima Fête des Vignerons avremo l'opportunità di stringere ufficialmente questo patto di amicizia.

Per noi è una grande opportunità, una grande occasione, perché non si finisce mai di imparare dagli altri popoli, non si finisce mai di scambiare, conoscere e migliorare nel reciproco confronto. Inoltre è un'occasione per confrontarsi con una nazione così importante, così vicina ai sentimenti qual è la Francia, quindi per noi loro rappresentano la Francia intera, rappresentano l'Alsazia, rappresentano un modo di fare turismo diverso dal nostro ma straordinario. Potete vedere dalle immagini di quell'opuscolo la magia di questo paese, veramente un paese delle favole, tanto è bello e tenuto in modo straordinario.

Quindi noi abbiamo sicuramente molte cose da imparare dal loro modo di vivere e di far vivere la propria città.

Credo che questa sia una cosa importante così come tante altre cose, ma anche approfondire gli scambi e confrontarsi con le altre realtà, secondo me è un patrimonio che arricchisce la nostra cultura. Sapete che solo una settimana fa

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

avevamo ospiti sette sindaci dell'Emilia, l'iniziativa è riuscita benissimo, abbiamo avuto modo, anche in quel caso, di far conoscere Gabicce e di conoscere altri. Credo che questo sia la vocazione intima della nostra città.

Quindi con grande piacere vi chiedo un applauso di accoglienza ai nostri ospiti. E' stato un grande piacere averli nostri ospiti in questo consesso, perché così hanno avuto modo di conoscere tutti i nostri consiglieri. Cedo loro la parola, chiedendo l'aiuto di Angelo Serra che ha buona proprietà di lingua francese e quindi ci può aiutare a comprendere meglio.

PIERRE LUXERRE, *Sindaco di Eguisheim*. Ringrazio il sindaco di Gabicce Mare Corrado Curti. E' la prima volta nella mia vita che prendo la parola davanti a un Consiglio comunale che non è il mio, soprattutto all'estero. Sono un po' emozionato, ma vedo che più o meno è come in Francia... (*breve interruzione della registrazione*).

...Ringrazio il presidente del comitato dei gemellaggi e il nostro amico Angelo Serra, fratello di Italo Serra, che è l'origine dell'incontro di Gabicce con Eguisheim.

Ad Eguisheim sono alsaziani, teste dure, fra la popolazione vi sono italiani che sono venuti dopo la guerra a lavorare e si sono sposati con ragazze francesi, facendo una comunità. La mia segretaria è italiana.

Il nostro paese è più piccolo di Gabicce Mare, perché ha 1.800 abitanti, e speriamo di arrivare presto a 2.000. Siamo vicini a Colmar, un villaggio dove il sistema di vita è molto migliore. (*breve interruzione della registrazione*).

...Non abbiamo un sindaco, il nostro sindaco è il vino dell'Alsazia. Cerchiamo di far conoscere il nostro vino, come voi cercate di far conoscere la vostra località. Il turismo è un fattore molto importante nella nostra economia. Ogni anno stabiliamo un patto di amicizia con altre città, sia della Francia, sia dell'Europa, sia del mondo.

Abbiamo circa 15 patti di amicizia in Europa e nel mondo. Non l'abbiamo ancora in Italia. Ci siamo incontrati con il sindaco Curti e abbiamo parlato per fare questo patto di amicizia fra Gabicce ed Eguisheim. Lo scopo è

di far conoscere Eguisheim, ma anche di far conoscere Gabicce Mare alla popolazione di Eguisheim. Questa manifestazione avviene sempre durante una festa, come avviene anche in Italia. E' durante l'ultimo week end del mese di agosto, quest'anno il 25-26 agosto. Propongo di fare questo "Patto di amicizia", se il Consiglio comunale è d'accordo. (*breve interruzione della registrazione*)

...Il nostro è il paese che ha votato con più forza il sì all'Europa. Noi crediamo molto all'Europa. Non all'Europa dei capitalisti ma all'Europa dei popoli e dei cuori. Il popolo di Gabicce Mare e di Eguisheim è quindi pronto ad intendersi e a procedere a questo patto. Il nostro è un paese vecchio, ma soprattutto il paese dove è nato il Papa Leone IX, che è stato un buon Papa.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente del Consiglio. Non ci sono comunicazioni.

Mozione per la concessione temporanea e sperimentale dell'area ex maneggio ad uso percorso prova ed allenamento per moto da fuoristrada

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Mozione per la concessione temporanea e sperimentale dell'area ex maneggio ad uso percorso prova ed allenamento per moto da fuoristrada.

E' una mozione presentata dal consigliere Olmeda. Se non vi sono obiezioni, possiamo fare una discussione unica unitamente a quella presentata dal capogruppo della maggioranza. Le voteremo, ovviamente, in maniera separata.

Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Do lettura della mozione che ho presentato il 21 marzo e che riguarda la richiesta di concessione temporanea

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

nea e sperimentale dell'area ex maneggio ad uso percorso prova ed allenamento per moto da fuoristrada, che il Motoclub Andreani, di Gabicce Mare, ha presentato con prot. 31 gennaio 2007: "Premettendo che il Motoclub Andreani di Gabicce Mare è un'associazione sportiva che raccoglie circa 560 iscritti; che l'attività dove meglio si esprime è quella fuoristradistica; che fra i propri iscritti ha un campione del mondo a squadre e un vice campione del mondo individuale e diversi fra campioni italiani ed europei; considerato che il nostro territorio annovera nella propria storia, sicuramente più campioni nelle attività motoristiche in genere che in qualsiasi altro sport; che il Motoclub Andreani di Gabicce Mare organizza, con gli sforzi dei propri soci, soprattutto gabiccesi, eventi e manifestazioni e gare di carattere nazionale ed internazionale, portando sempre con sé, orgogliosamente, il nome di Gabicce Mare; tenuto conto che fra i soci gabiccesi ci sono circa 20 fra ragazzi e ragazze che praticano attività di motocross ed enduro, la cui età spazia dai 7 ai 18 anni, qualche genitore e qualche adulto, che non tutti hanno la fortuna e la possibilità di potersi organizzare per svolgere l'attività considerata, autonomamente, facendo fronte a spostamenti con mezzi propri e che il Motoclub Andreani non sempre ha la piena possibilità di soddisfare le necessità di tutti per carenza di attrezzature e soprattutto per carenza di campi prova adeguati; chiediamo a questo Consiglio comunale una soluzione in merito e precisamente che dia un indirizzo alla Giunta comunale nel valutare positivamente la possibilità di concedere l'area ex maneggio, oggi non utilizzata, sotto forma di concessione temporanea e sperimentale per svolgere attività di prova, scuola mini cross ed allenamento, rendendoci assolutamente disponibili a concordare le modalità di utilizzo con il Comune stesso e non solo, ma anche ribadendo il concetto che l'utilizzo sarebbe limitato ai solo soci del Motoclub Andreani residenti o aventi attività nel comune di Gabicce Mare; che la tipologia di pista non consentirebbe l'utilizzo di più di 8-10 moto contemporaneamente, limitatamente ad alcune ore durante i week end; che non sarà svolto nessun tipo di attività con finalità lucrose.

Considerando che è ormai storia di tutti i giorni il racconto di episodi di bullismo e di problematiche giovanili fra i ragazzi, noi vi chiediamo questa opportunità, anche per cercare di portare via quanto più possibile i nostri ragazzi dagli ambienti a rischio. E quale ambiente è migliore di quello dello sport? Vogliamo evidenziare il fatto che i ragazzi stessi ci hanno chiesto di insistere in tutti i modi possibili per cercare di ottenere quest'area, inducendoci a tentare veramente tutte le strade percorribili, dandoci una carica tale che ancora oggi, a distanza di mesi dalla prima richiesta, siamo ancora qui, più convinti e tenaci che mai, a sperare che nulla osti alla possibilità che almeno dovrete darci per provare. Qualora funzionasse positivamente, significherebbe che il disturbo è tollerabile. Alla fine del periodo sperimentale, visto che il Sindaco stesso, nel mese di dicembre scorso sembrava propenso a trovarci una considerazione; considerato ed ipotizzando che l'Amministrazione non avesse ancora destinato l'area in questione definitivamente, potremmo decidere insieme di continuare a utilizzarla nei tempi e nei modi che converremmo insieme all'Amministrazione, fino a che l'Amministrazione ne avesse necessità o che l'area venisse destinata ad altre attività compatibili con la propria natura e destinazione d'uso e comunque, per qualsiasi ragionevole motivo, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione impegnandoci sin da ora a liberare l'area stessa in 48 ore dalla richiesta del Comune".

Questa è la mozione che io ho presentato, la quale ha creato un po' di problematiche a livello generale. Prima di aprire la discussione non so se il capogruppo di maggioranza vuol leggere la propria.

ALFIO MOROTTI. Leggo la nostra mozione: "Il gruppo consiliare "Gabicce per Gabicce", considerato che il Motoclub Andreani di Gabicce Mare, con istanza 31 gennaio u.s. ha richiesto la concessione temporanea dell'area di proprietà comunale già adibita a maneggio per le attività di allenamento di moto da fuori strada e motocross; evidenziato che in data 23 febbraio u.s. è pervenuta a questa Amministrazione istanza sottoscritta dai

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

cittadini della zona interessata, con cui si manifesta deciso dissenso alla concessione per l'attività di motocross di cui sopra, seppure in via temporanea, per motivi di tutela della salute e della qualità della vita dei cittadini residenti nella zona circostante; con ulteriore nota del 16 marzo sottoscritta da numerosi cittadini, il Motoclub Andreani di Gabicce Mare ha ribadito la richiesta di concessione dell'area ex maneggio rilevando la necessità di consentire ai giovani che la praticano, l'esercizio di un'attività sana e socialmente costruttiva, fornendo allo stesso tempo ampie garanzie di rinunciare alla concessione in caso di problematiche di rumorosità e disturbo non tollerabili per i cittadini residenti nella zona. La consulta di quartiere di Ponte Tavollo, con verbale del 30 aprile scorso, ha espresso parere negativo alla concessione richiesta, seppure rilevando come l'attività di motocross rappresenti un'attività sportiva di tutto rispetto, con una forte tradizione nel nostro territorio, ritenendo pertanto necessario l'impegno dell'Amministrazione comunale a trovare un'area alternativa idonea che permetta di praticare questo sport. Atteso che questa Amministrazione comunale, riconoscendo, ovviamente, la validità e l'importanza dell'attività sportiva di motocross e il suo radicamento nel tessuto sociale cittadino, grazie anche alla lodevole attività di associazioni di club quali il Motoclub Andreani, si è attivata per una soluzione positiva, in grado di dare una risposta concreta alle esigenze dei giovani che praticano tale sport; rilevato che, tenendo conto dei diversi interessi rappresentati, si è ritenuto di rivolgersi agli amministratori dei Comuni circostanti per verificare se vi siano aree adibite o da adibire ad attività di motocross nell'ambito del territorio degli stessi Comuni, con l'intento e l'impegno di favorire in ogni modo possibile l'eventuale spostamento dei giovani di Gabicce Mare e rivolgendo pertanto richiesta in tal senso con nota del Sindaco del 18 aprile scorso ai diversi Comuni circostanti; vista la mozione presentata dal consigliere comunale sig. Oscar Olmeda a sostegno dell'istanza del Motoclub Andreani, ribadendo la necessità di consentire un'attività che tra l'altro aiuta ad allontanare i giovani da ambienti a rischio; visto che a seguito dell'ap-

posita anzidetta richiesta del Sindaco, tra l'altro, è pervenuta una risposta del Comune di Pesaro in data 20 aprile u.s. con cui si comunica che il Comune di Pesaro ha in corso di progettazione un impianto finalizzato agli sport motoristici, comprendente n. 3 piste, di cui una da motocross in località Chiusa di Ginestreto; rilevato che detta progettazione è in fase avanzata di realizzazione, poiché con determinazione dirigenziale sono stati approvati il progetto preliminare ed il progetto definitivo che è in corso di valutazione per gli aspetti ambientali da parte dell'Amministrazione provinciale e che l'impianto sarà gestito dal Comune di Pesaro la cui Amministrazione, quindi, è nella possibilità di convenzionarsi con altre Amministrazioni per l'utilizzo dell'impianto stesso; ribadito per quanto sopra rappresentato la necessità di dover fare il possibile per consentire l'utilizzo dell'impianto in costruzione in località Chiusa di Ginestreto da parte dei giovani di Gabicce Mare che praticano lo sport del motocross, inoltrando apposita istanza di convenzione al Comune di Pesaro, richiedendo anche la realizzazione di una mini pista appositamente studiata per i più giovani, qualora quella progettata risultasse idonea a tale utilizzo e predisponendo ogni supporto possibile atto a favorire l'utilizzo da parte dei nostri giovani della pista stessa; ritenuto altresì di impegnarsi a ricercare una soluzione alternativa nell'ambito dell'intero territorio comunale qualora il procedimento di progettazione e realizzazione dell'impianto sportivo di Chiusa di Ginestreto si dovesse protrarre oltre il mese di ottobre 2007, il nostro gruppo chiede al Consiglio comunale di adottare il seguente indirizzo in ordine alla richiesta di concessione temporanea dell'area ex maneggio di proprietà comunale da parte del Motoclub Andreani di Gabicce Mare agli organi ed uffici competenti: 1) l'Amministrazione comunale di Gabicce Mare riconosce l'importanza dell'attività sportiva di motocross e della sua presenza nel tessuto sociale della realtà cittadina, soprattutto giovanile, così come altre attività sportive, grazie anche all'impegno delle società di club, quale, nello specifico, il Motoclub Andreani; 2) il Comune si impegna a richiedere al Comune di Pesaro l'utilizzo, da parte dei

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

giovani di Gabicce Mare che praticano il motocross, dell'impianto finalizzato agli sport motoristici, comprendente una pista da motocross in fase di realizzazione in località Chiusa di Ginestreto, con apposita convenzione; 3) in particolare questa Amministrazione si impegna a richiedere la realizzazione di un'apposita mini pista per l'esercizio dell'attività di motocross anche da parte dei più giovani, qualora quella progettata non risultasse idonea a utilizzo da parte dei giovanissimi; di improntare e predisporre ogni supporto possibile per favorire l'utilizzo dell'impianto sportivo anzidetto da parte dei giovani di Gabicce Mare; 4) di impegnarsi a ricercare una soluzione alternativa nell'ambito dell'intero territorio comunale, qualora il procedimento di progettazione e realizzazione dell'impianto sportivo di Chiusa di Ginestreto si dovesse protrarre oltre il mese di ottobre 2007; 5) l'Amministrazione comunale di Gabicce Mare, in collaborazione con il Motoclub Andreani si attiverà fin da ora nel tentativo di individuare un'area idonea per quella data (ottobre 2007)".

Questo è il documento presentato dal gruppo consiliare "Gabicce per Gabicce".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Il concetto fondamentale che voglio puntualizzare questa sera come in tutte le altre occasioni in cui abbiamo parlato, è che questa richiesta si è voluta tradurre, a Gabicce Mare, come una problematica politica. Questa sera in maniera ancora più forte ho avuto questa sensazione, perché nell'ultimo mese, quando il Consiglio è stato spostato svariate volte, non so per quali motivi — ma probabilmente anche questa era una delle problematiche — ho subito pressioni dalle persone e dalle associazioni nella maniera più strana per ritirare la mia mozione. Mi ha chiamato il segretario di Forza Italia di Gabicce Mare, dicendomi "cosa stai facendo? Sei disubbidiente". Perché, se qualcuno non lo sapesse, per molti io non sono un consigliere comunale qualunque, sono il consigliere comunale di Alleanza nazionale e questo a Gabicce è un problema.

Voglio ribadire che questa mozione io l'ho chiesta esclusivamente per il Motoclub Andreani. Io sono consigliere comunale, ma da otto anni sono anche responsabile del Motoclub Andreani quale avente contatti e incarico di avere rapporti con gli enti, quindi quando io parlo e dico che l'ho fatto io perché contestualmente ero anche consigliere comunale, lo posso dire a testa alta, senza nascondermi dietro alcun tipo di problematica politica. Mi ha chiamato l'Associazione albergatori, chiedendomi esplicitamente di ritirare la mia mozione, perché poteva rischiare di mettere in crisi un'Amministrazione comunale, rischiando un commissariamento del Comune che non so da dove hanno tirato fuori, perché non c'è mai stato questo problema. Abbiamo infatti presentato una richiesta che poteva essere accolta, ragionata, discussa insieme, come avete potuto evincere da quello che ho letto prima, senza alcun tipo di vincolo, senza alcun tipo di pregiudizio e questa sera voglio ribadire il concetto della a-politicità del mio intervento, della mia richiesta, dichiarando adesso che voterò entrambe le mozioni, non foss'altro per avere comunque uno sbocco, una possibilità per il Motoclub Andreani. Sia qui, sia a Pesaro, sia dove vi pare, vi do questa sera la dimostrazione che, per quanto mi riguarda, la politica su questo argomento è da un'altra parte, non è nella mia persona. Questo è un concetto fondamentale e probabilmente qualcuno non è stato capace di scindere le due cose.

Mi agito, sono emozionato quando dico questa cosa, perché ci credo, per loro che sono venuti qui questa sera, perché tutte le sere ci siamo bene o male sentiti, perché avevamo delle aspettative, come penso hanno tutti coloro che praticano un certo tipo di attività e andava per lo meno attesa una risposta. E' come se, quando ci hanno chiesto la sala prove per la musica, noi avessimo detto a questi quattro ragazzi "adesso ve la troviamo, magari a Pesaro". Noi abbiamo cercato, con uno sforzo, di fare la sala musica, la sala prove a Gabicce Mare. In questo caso lo sforzo non so se sarà fattibile, non so se riusciremo a trovare il terreno. Chiedo all'Amministrazione, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco e a tutti i componenti la Giunta, che con questo indiriz-

zo, qualora venisse accolto il vostro documento da parte di tutti questa sera, sia un impegno vero e serio e che, come scrivete, da domani ci si impegni a portare a termine questa cosa. Nel punto b) dite che l'Amministrazione si impegnerà ad improntare e predisporre ogni supporto possibile a favorire l'utilizzo dell'impianto sportivo anzidetto. Questo è un indirizzo, non c'è niente di dettagliato, non c'è niente di specifico. Neanche noi chiedevamo niente in particolare, se non la possibilità di provare. Abbiamo grosse aspettative da voi. Vogliamo vedere e non vogliamo credere che sia solamente un palliativo, il vostro documento, per prendere tempo e portarci chissà dove, ci vogliamo credere, quindi — penso di parlare per tutta la minoranza — questa sera voterò entrambe le mozioni.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Annibalini.

VITTORIO ANNIBALINI. Credo che la mozione della maggioranza di questa sera dà una risposta sufficiente ai ragazzi del Motoclub Andreani e allo stesso tempo non rappresenta una sottovalutazione dei problemi dei residenti nell'ex maneggio, dei cittadini. Credo che il carattere di esperimento assicura tutti in questo senso. Ho riletto più di una volta questa mozione e se la si valuta bene credo che questa Amministrazione abbia fatto salti mortali. Sono d'accordo con Oscar Olmeda sul fatto che, una volta che si mette in atto una mozione, bisogna mantenerla. Credo che nessuno di noi si tiri indietro: qui c'è una mozione scritta, da parte mia vi posso assicurare che fin da domani si comincerà a lavorare per la situazione del Motoclub Andreani.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Gasperi.

FOSCO GASPERI. Vorrei dire qualcosa anch'io, visto che questa questione, giustamente, ha mobilitato gran parte della nostra cittadinanza su un tema davvero avvincente e che tutto sommato credo che abbia trovato una soluzione ragionevole. Sono quindi contento per il risultato raggiunto, sono altrettanto con-

tento che si è realizzato un compromesso che tiene conto di due diverse esigenze: quelle del Motoclub Andreani, rappresentate da giovani promesse, quindi è a loro che si rivolge l'intero Consiglio comunale, non tanto ai babbi e ai "vecchiacci", che possono andare anche in altre località a esercitare il loro hobby; sono anche contento perché insieme a questa aspettativa dei giovani ragazzi di Gabicce stiamo lavorando per trovare una ragionevole soluzione perché gli oggettivi problemi di rumorosità e di disagio che i residenti di quella che sarà la zona destinata eventualmente dirò dopo per cosa, siano superati. Troveremo quindi i modi e le forme per rendere meno disagiata questa esperienza, attraverso la limitazione dei tempi, degli orari, dei periodi e tutto quello che può essere messo in campo per diminuire i disagi.

Un altro elemento molto importante è quello di avere trovato la compiacenza dei Comuni di Pesaro e di Montelabbate, perché anche noi veniamo ospitati in questa iniziativa progettata del grande impianto motoristico previsto in località Ginestreto ed è una cosa veramente importante, che ha dato la svolta a questo dibattito, perché se questo dovesse essere realizzato in modo adeguato per le esigenze dei ragazzi che frequenteranno questa pista, darebbe loro una soluzione definitiva, che non avrà bisogno di verifiche, non avrà lamentele perché è uno spazio appositamente dedicato, quindi risolverà di colpo i problemi di tutti i cittadini interessati a questo problema.

L'altra soluzione davvero ragionevole trovata, è quella per cui questo Consiglio detta dei principi alla Giunta e nel caso malaugurato che questa soluzione definitiva prevista a Ginestreto non venisse realizzata nei tempi brevi previsti, sempre con tutte le cautele e le prudenze che il caso suggerisce, il Consiglio chiede alla Giunta che si adoperi immediatamente perché nel nostro territorio, senza ancora indicare quale località — sarà sottoposto all'esame dei nostri tecnici — sia identificato un territorio idoneo per far sì che, in attesa che venga ultimata questa opera a Montelabbate, i nostri ragazzini possano svolgere questa loro attività sportiva.

Abbiamo dato, nel bene e nel male tutti noi, in questi 3-4 mesi, una grande dimostrazio-

ne di democrazia partecipata. Ancora una volta, questa sera, c'è la sala piena di cittadini, di coloro che sono preoccupati che questa pista si apra, di coloro che sono vogliosi che questa pista venga attuata. Si è svolto un dibattito all'interno delle forze politiche, all'interno del Consiglio comunale, è stato chiarito, come suggeriva il consigliere Olmeda prima, che la politica, così come abitualmente viene intesa, è stata messa a riposo in questa occasione, mentre è stata spostata l'attenzione sul problema reale che ha sia chi vuole utilizzare la pista sia chi la deve un po' subire. Quindi, anche trasversalmente, all'interno dell'opposizione, all'interno della maggioranza ci sono stati punti di vista diversi, questo ha arricchito il dibattito e io sono sicuro che se siamo arrivati a questo punto di compromesso, sicuramente ragionevole e onorevole, è dovuto anche a questo ampio dibattito.

Non ricordo episodi che hanno coinvolto in maniera così determinata, approfondita, accalorata, appassionata, tutti, chi per un verso, chi per un altro: i genitori dei bambini, i bambini stessi, chi è preoccupato di questa cosa, i quartieri vicini, sono state interpellate anche le consulte dei quartieri. Quindi la città è stata attraversata da un momento di partecipazione che, se ci pensate per un attimo, ha scosso un po' questa sonnolenza che da qualche anno ci caratterizza.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Non ho molto da dire, se non che seguirò l'indirizzo che assumerà Oscar Olmeda, in quanto è stato lui a presentare la mozione a nome del Motoclub Andreani, non per semplice voglia di seguire quello che fa Olmeda perché mi è simpatico, ma per il fatto che io ho avuto a che fare con il Motoclub Andreani, nonostante non sia un amante del motocross, non sono uno sportivo, non faccio niente, mi piace il divano e basta, ma ho avuto modo di apprezzare l'entusiasmo, la serietà, la modestia, mai ho sentito pretese arroganti. Ho risposto volentieri agli inviti quando il Motoclub aveva piacere che ci fosse la presenza istituzionale, per cui molto volentieri sono andato a

Viareggio, sono andato a Taormina. Quindi vorrei che la richiesta che fa il Motoclub avesse veramente una risposta, perché ho avuto un rapporto, con questa Associazione, molto buono e credo che siano meritevoli di avere una risposta.

La mozione della minoranza è difficile che venga votata dalla maggioranza, però la maggioranza ha fatto una mozione in cui ha fatto delle promesse, ha assunto degli impegni che mi auguro mantenga. Non ho motivo di dubitare che lo faccia, però si tratta di una mozione, non si tratta di una delibera, di una determina, di un atto così impegnativo dal punto di vista burocratico. E' un impegno soprattutto morale e vorrei che questo impegno morale non andasse deluso.

La mozione della maggioranza il nostro gruppo la voterà, perché è a favore del Motoclub Andreani, che è quello che ci interessa.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, Sindaco. Parlando alla fine di questo dibattito, probabilmente ripeterò alcuni concetti, ma se vengono ripetuti significa che sono stati elementi di condivisione, quindi significa che il Consiglio comunale nella sua interezza ha lavorato positivamente.

Avevo preparato poche righe per dire, in buona sostanza, che siamo di fronte a un ennesimo esempio di grande impegno dell'Amministrazione comunale, che ha dato segno di grande equilibrio e capacità di controllo. Anche in questo caso, nonostante le mille pressioni per un tema che tanto ha appassionato la città nelle sue varie componenti e tanto ha suscitato interesse nelle forze politiche presenti in Consiglio comunale e non solo, che questa Amministrazione ha anteposto il valore del problema alle sirene di demagogiche spinte a cavalcare soluzioni apparenti.

Il vero problema, sul quale noi abbiamo lavorato, è che alcuni ragazzi di Gabicce Mare vogliono esprimersi con un'attività sportiva, il motocross, che è una forma di espressione come tante altre attività sportive. Individuare dove, come e se è possibile nella nostra realtà, è un compito che compete all'Amministrazione comunale. Le sollecitazioni a fare meglio

capire il problema sono benvenute, ben vengano suggerimenti, grazie a coloro che ci hanno dato importanti contributi, ma le decisioni devono essere le più serene possibile. Noi abbiamo fatto di tutto, abbiamo incontrato i residenti comprensibilmente preoccupati, abbiamo incontrato i componenti del Motoclub, abbiamo attentamente soppesato l'interesse di chi ha raccolto firme pro e di chi ha raccolto firme contro, valutando anche che non sempre il numero delle firme rappresenta l'unico valore. Abbiamo avuto espressioni formali e informali dalle consulte di quartiere, abbiamo poi agito coinvolgendo 9 Comuni del circondario, più i Comuni — credo che siano 6 — dell'Unione Pian del Bruscolo, per sapere se loro avevano soluzioni adatte al nostro problema, se avevano già realtà esistenti e anche per fare una verifica, perché era importante capire se le realtà del motocross sono a noi vicine e sono contenute nel nostro territorio. Abbiamo avuto, fortunatamente, un esito positivo in data 19 aprile ed è anche questo un motivo che ha portato ad attendere questo esito. Abbiamo avuto questo esito positivo da Pesaro, con alcuni elementi che sono stati già riportati nella nostra mozione, ma che in buona sostanza propongono un impianto motoristico importantissimo, una realtà importante a cavallo fra i comuni di Pesaro e di Montelabbate, che costituirà senz'altro una soluzione ottimale per chi vuole esprimersi in questo tipo di attività.

Per esempio abbiamo avuto anche un esito negativo da un Comune, formalmente speditoci, quello di Gradara, che pure vanta un ampio territorio ed è una tradizione in questo senso, che ci ha detto "non abbiamo spazi per il motocross". Gli altri Comuni non hanno fatto sapere nulla. Dunque con l'impianto di Pesaro abbiamo trovato la vera soluzione al problema con un impianto vero, ad alti livelli, in cui ci si può esprimere nella completezza dello sport, che è anche un confronto con gli altri, esperienza umana e di crescita. L'Amministrazione comunale si è impegnata molto nella mozione che oggi abbiamo proposto, perché abbiamo parlato di convenzione, abbiamo parlato di chiedere adeguamento dell'impianto alle necessità specifiche dei ragazzi del Motoclub Andreani, abbiamo immaginato di fare tutto quello che un'Amministrazione comunale può

fare, per mettere nelle condizioni i propri giovani di usufruire di un impianto sportivo, sia il motocross o qualsiasi altra attività.

Credo che ci sia molto in quella mozione. Giustamente e con grande piacere ho accolto la proposta della minoranza di dividerla e di votarla, perché credo che sia un passo logico, razionale, un passo costruito, un passo che ci è costato molto impegno. Il tempo non è passato invano, perché l'istanza del Motoclub Andreani è dell'11 gennaio per quanto riguardava l'impianto a Case Badioli. Per quanto riguarda il maneggio è in data 31 gennaio. Quindi, se fate i conti, il tempo non è passato invano, perché abbiamo lavorato in modo molto intenso per dare una risposta di questo tipo e ci siamo impegnati a lavorare ancora di più da domani, perché ciò avvenga.

Io credo che a un'Amministrazione vada data la fiducia, vada data la credibilità, intanto per l'istituto e chi non riconosce fiducia all'Amministrazione, secondo me sbaglia per principio. Noi l'abbiamo scritto in modo molto chiaro e abbiamo anche detto che se per caso succedessero una serie di fatti che non dovessero dare soddisfazione e non ci permettessero di risolvere in modo veramente definitivo questo problema, rifaremo una verifica in loco nell'ambito del territorio comunale. Tutto il territorio è da sondare e verificare. Se davvero serve solo un fazzoletto per gli allenamenti, come in qualche modo si riesce delle volte a percepire, credo che sarà più facile trovare un fazzoletto nel territorio di Gabicce. Se serve un'area più ampia e complessa, ovviamente la ricerca sarà più complessa, perché la nostra condizione geomorfologica è quella che è. Ma siamo certi che l'impegno e la collaborazione che ha più volte manifestato il Motoclub Andreani, a cui riconosciamo ampi meriti, a cui questa Amministrazione, come ha giustamente fatto l'Amministrazione precedente e forse quella precedente ancora, meritino tutta la disponibilità possibile e immaginabile in ogni manifestazione. Noi abbiamo aderito a tutte le manifestazioni che ci sono state proposte e abbiamo anche contribuito. Anche da ultimo abbiamo contribuito con risorse economiche che ci sono state richieste, perché conosciamo l'impegno, il ruolo, il valore e sappiamo che esprimere un Motoclub come quello di Gabicce è un vanto

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

per la città. Quindi credo che noi abbiamo dato tutta la disponibilità a questa entità, che era giusto dare.

La collaborazione che, sono sicuro, il Motoclub Andreani vorrà ancora fornire, sarà di grande aiuto e le soluzioni potranno essere esaminate con tutta la necessaria serenità di giudizio, perché bisogna essere sereni quando si giudica.

Chiudo ringraziando tutti i cittadini, che ci hanno offerto con la loro presenza e la loro azione, oggi e nelle altre occasioni, un momento in più per dimostrare con quale impegno prendiamo a cuore le loro sollecitazioni.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la mozione presentata dal consigliere Olmeda.

Il Consiglio non approva con 12 voti contrari e 5 favorevoli (Pritelli, Giammarchi, Balestrieri, Reggiani e Olmeda)

Pongo in votazione la mozione presentata dal capogruppo della maggioranza Morotti.

Il Consiglio approva all'unanimità

Sono contenta per come si è svolto questo dibattito rispetto a come si era preannunciato. Mi fido di quello che ha detto il Sindaco, ci credo e voglio rassicurare i ragazzi che sono presenti e dire loro che saremo qui, vigileremo e vogliamo di sicuro che quello che voi volete fare, che per me è una cosa bellissima, venga fatto, in un ambiente giusto, per non disturbare, ma qualora questo non avvenga, secondo me per i ragazzi si deve riuscire anche a sopportare qualche rumore. Bisogna cercare di andare d'accordo tutti, per i giovani. Quindi ringrazio veramente tutti. E' stato un bel momento di cui essere orgogliosi.

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Presentazione di interpellanze, in-

terrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

Fosco GASPERI. Devo leggere una risposta data all'interrogazione del consigliere Pritelli, in data 20 febbraio relativa a "Opere di urbanizzazione, comparto 4, lungofiume". Poi alcune cose sono cambiate, maturate, evolute. Ne do lettura: "Le opere edilizie da cedere al Comune riguardanti l'interrogazione in esame sono relative al comparto 4, oggetto di convenzione urbanistica. Quest'ultima è stata modificata ed integrata per alcune parti, a seguito della delibera del Consiglio comunale del novembre 2005, formalizzata con un atto notarile. A seguito della delibera consiliare del novembre 2005 si sono adempiuti, fino ad oggi, i seguenti provvedimenti. Il 29 settembre 2006 la delibera di Giunta per il parere sul progetto; il 25 ottobre 2006 la stipula della convenzione urbanistica. Il 4 dicembre 2006 il rilascio del permesso di costruire.

Occorre opportunamente sottolineare che i lunghi tempi per l'adempimento degli atti sopra elencati — si va da settembre fino al dicembre — non sono stati in alcun modo causati da problematiche di natura burocratica o di procedimento da parte della pubblica... (*fine nastro*)

...alle disposizioni e agli obblighi contenuti nella citata convenzione. Alla data della presente lettera si rileva infine che, a seguito anche della recente corrispondenza fra le parti private, sembra ormai prossima ed imminente la data di effettivo inizio delle opere, così come appare assai veritiera, sin d'ora, l'ipotesi di una concreta impossibilità del completamento delle stesse entro i termini previsti. Ciò, alla luce della convenzione urbanistica, determinerebbe, di fatto, la possibilità dell'avvio di un procedimento di messa in mora delle ditte lottizzanti inadempienti, attraverso la riscossione delle garanzie finanziarie, oltre alla possibilità ulteriore di applicazione di una penale così come previsto dall'art. 12".

Quello che si paventava si è poi verificato, cioè si è dato luogo all'avvio del procedimento per la messa in mora dei lottizzanti e per la conseguente escussione della fideiussione.

In particolare con questo avvio di procedimento — vi ricordo che le opere dovevano essere finite il 28 febbraio; abbiamo fatto un sopralluogo con relativa documentazione fotografica da cui risulta che le opere non sono state ultimate — si ha la decadenza del permesso di costruire, l'escussione della polizza fideiussoria e la conseguente esecuzione d'ufficio delle opere di urbanizzazione. Non siamo ancora in questa fare così concreta ma l'avvio al procedimento è stato dato.

Nel frattempo, come tutti potete vedere, parte delle opere, seppure in misura minima, sono state eseguite, ma cionondimeno, proprio per restare nell'ambito della legalità e del rispetto della convenzione, gli uffici, giustamente, hanno ritenuto opportuno avviare il procedimento, cos che andava fatta entro 60 giorni dalla data di scadenza di esecuzione delle opere, cioè entro il 28 aprile.

All'unanimità il Consiglio aveva accolto la richiesta di proroga per l'esecuzione di quelle opere e nel contempo, per fortuna, aveva anche approvato la revisione dei prezzi di capitolato, in modo che oggi, se dovessimo arrivare alla escussione di questa polizza, almeno le quote finanziarie speriamo siano adeguate alla realizzazione delle opere stesse.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Posso non essere soddisfatto perché le opere non sono finite, dovevano essere finite il 28 febbraio, ma se la polizza fideiussoria non è aria fritta ed è veramente avviata la procedura per la escussione, posso anche essere soddisfatto.

Se dovessimo tornare però sull'argomento fra 30, 40 o 60 giorni e dovessimo essere ancora al punto che sono state avviate le procedure ma non si è riscosso un euro, dovrei dire che da qualche parte manca la serietà.

Fosco GASPERI. Suggesto un accordo sia con la maggioranza che con l'opposizione, visto che trattasi di cose serie e veramente importanti, come le opere di urbanizzazione di un comparto così in bella vista tra Gabicce e Cattolica: senza attendere il prossimo Consi-

glio, senza attendere che qualcuno del Consiglio faccia un'altra interrogazione, sarà mia cura informarvi anche per le vie brevi, di come stanno andando le cose. Però vi dico subito che non è che questi accettano l'escussione allegramente, faranno di tutto, e già lo stanno facendo, per opporre le loro motivazioni, cercando di rallentare il pagamento, se non addirittura di impedire il pagamento di questa polizza fideiussoria.

DOMENICO PRITELLI. Se gli eventuali ritardi, le impossibilità, gli ostacoli derivano dal fatto che la giustizia italiana funziona così, per cui escussione immediata, l'altro si oppone, trova l'avvocato buono che fa perdere tempo ecc., a quel punto le colpe... Amministrazione l'abbiamo fatta tutti, qui.

Io ho una risposta ad una interrogazione fatta nel Consiglio comunale del 6 febbraio, datata 6 marzo — i 30 giorni di tempo utili — pervenuta il 10 marzo, che dovrete leggere. E' deplorabile che il Sindaco non ce l'abbia. Se volete posso leggerla io, dire qual era la domanda. La risposta che mi avete dato è interlocutoria. Dopo 30 giorni mi è stato detto "abbiamo avviato la pratica perché l'ufficio accerti", in un mese non vi siete fatti venire un'ernia per lo sforzo. Ne sono passati altri due e io credo che avrei dovuto ricevere qualcos'altro.

Avevo detto: "ho in mano una busta paga di un custode del parcheggio degli Orti, dalla quale risulta che questo custode è stato pagato dalla GAB con l'intestazione della Confcommercio, come ufficio che si occupa delle buste paga". La domanda era: "come mai la GAB e non chi ha vinto l'appalto paga il custode del parcheggio?". Questa busta paga era già allora, quando ho presentato l'interrogazione, partita per il sindacato.

CORRADO CURTI, Sindaco. Leggo la risposta: "Con riferimento all'interrogazione avanzata durante la seduta del Consiglio comunale del 6 febbraio relativa alla gestione del servizio parcheggi, si informa che l'ufficio competente ha avviato i dovuti accertamenti amministrativi, al fine di verificare eventuali inadempienze contrattuali della ditta che gestisce il servizio. Si provvederà, non appena possibile, a comunicare l'esito di tale verifica".

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

Quindi si segnala la necessità di esperire richieste a terzi, perché siccome si parla di terzi, questo è stato il senso. Non so se oggi abbiamo avuto esito a questo tipo di accertamento, comunque appena sarà completata la ricerca vi faremo sapere l'esito, non credo che sia questo il senso della questione.

DOMENICO PRITELLI. Secondo me, in 30 giorni si poteva chiarire la cosa, quindi quella risposta poteva contemplare la spiegazione. IO accetterei quello che venisse detto, accertando eventualmente qualcosa che on mi convincesse. Però che in 30 giorni mi si dica "sono state avviate le procedure" mi sembra veramente una mancanza di considerazione nei confronti di una interrogazione.

Se sono state avviate le procedure per sapere qualcosa, visto che sono passati altri due mesi, devo aspettarmi che prima o poi arrivi una risposta vera a quella interrogazione o devo rifare l'interrogazione sull'interrogazione? Siccome non mi fido molto, rifaccio l'interrogazione e dico: relativamente alla risposta datami in quella occasione, Consiglio del 6 febbraio, torno a chiedere, oggi Consiglio del 10 maggio, se si può sapere qualcosa di questa vicenda che, apparentemente, è molto strana.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. L'argomento è diverso ma la problematica è simile. Ho fatto un accesso agli atti da consigliere comunale il 21 marzo 2007 relativamente alla documentazione inerente la concessione in uso dell'area ex maneggio ai pescatori della piccola pesca. Mi è stato risposto il 20 aprile, spedito il 23 aprile, in questa maniera: "E' stato avviato il procedimento per l'espletamento della pratica. Compatibilmente all'espletamento della pratica, d'ufficio è stata avviata una ricerca della documentazione inerente la richiesta, che ha prodotto il ritrovamento della documentazione di richiesta dell'area interessata e la nota del responsabile del terzo settore. Pertanto lo scrivente ufficio si adopererà per più approfondite ricerche, al fine di trovare ulteriore documentazione da mettere a disposizione dell'utente. Per

quanto sopra esposto si trasmette, in allegato alla presente, copia di tutta la documentazione attualmente disponibile, con riserva di provvedere quanto prima, compatibilmente con l'espletamento della pratica d'ufficio, ad effettuare ulteriori ricerche di eventuali altri documenti esistenti in merito".

L'ufficio mi ha mandato la copia della richiesta della piccola pesca datata 24 febbraio, la risposta dell'ufficio che se volete vi leggo, ma non mi ha mandato la concessione dell'area. L'ufficio è riuscito a rispondere in 12 giorni alla richiesta della piccola pesca, a me ancora non ha risposto, in due mesi. Probabilmente la documentazione l'ha persa e se l'ha persa bisognerà rifarla. Visto che l'accesso agli atti non ha funzionato, questa sera chiedo che al prossimo Consiglio comunale sia letta la concessione con cui è stata affidata ai pescatori della piccola pesca un'area dell'ex maneggio. Tra l'altro, da come rispondeva l'ufficio — "In esito alla richiesta, pertanto, ritengo necessario un incontro la cui data sarà da concordare con l'Amministrazione, nonché uno schema di convenzione dalla quale risultino con chiarezza gli obblighi da porre a vostro carico..." — praticamente c'è una domanda e c'è una risposta ma non c'è una concessione. Risulta praticamente utilizzata da mesi, perché questa è una richiesta del 2006, quindi ormai da più di un anno è utilizzata l'area all'interno del recinto dell'ex maneggio, non è stata delimitata, non è stata coordinata e adibita al tipo di attività di ricovero del materiale da pesca che penso abbia necessità di sistemazione adeguata anche sotto un punto di vista di rifiuto speciale, perché il rifiuto proveniente dal mare ha bisogno di determinate condizioni, quindi chiedo a questo Consiglio comunale di leggere nella prossima seduta la convenzione con cui è stata concessa quell'area, con tutti i dati di riferimento, le date di espletamento di quel documento, e soprattutto se il Consiglio comunale ha verificato la possibilità di concederla per quello scopo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Giammarchi.

CLAUDIO GIAMMARCHI. La mia è una cosa molto più soft e mi dispiace anche dirlo. E'

qualcosa che ha un certo carattere familiare, un certo carattere architettonico, se vogliamo così chiamarlo, di Gabicce. Vorrei sapere che fine farà il Faro di Gabicce. A parte il fatto che adesso è transennato, c'è ancora il tavolato dei bagnini per la sabbia, la gente arriva, passeggia... Lo dico nell'interesse del paese, non perché sono presidente dell'Anni o perché mi capita spesso di passare di là, ma in effetti dà fastidio. Visto che Gabicce è un bel borgo che ha perso un po' delle architetture, dei punti di riferimento ed è diventato quasi anonimo, il lungoporto dall'altra parte è tutto nuovo e fiorito e mi sta bene, il Faro che è un punto di riferimento del porto, della passeggiata, resterà lì, verrà demolito, verrà recuperato, cosa se ne farà? Lo chiedo al Sindaco che dovrebbe avere notizie di prima mano.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Rispondo con piacere perché è una domanda molto pertinente e interessante. Sulla questione c'è una lunga vicenda con corrispondenza fra l'ente competente, che mi sembra si chiami "Marifar", di Venezia, e il Comune di Gabicce Mare, con l'interessamento anche della Capitaneria di porto di Pesaro con la quale abbiamo intrattenuto rapporti per chiarire meglio le questioni. C'è una volontà da parte di Marifar di demolirlo in quanto ritenuto non più utile alla attività che ha svolto fino adesso e quindi c'è la proposta di spostare quanto è necessario al funzionamento reale del faro sul lato Cattolica, perché nella realizzazione della nuova darsena ci sono le condizioni, senza costi per Marifar, per collocare questo elemento funzionale. Viceversa, hanno fatto una proposta di demolire il manufatto.

Proprio in perfetta sintonia con quanto evidenziato prima dal consigliere Giammarchi, cioè che è un elemento distintivo della nostra località, un elemento di architettura, un elemento che è dentro la nostra memoria, noi abbiamo cercato di fare un'azione per convincere Marifar a mantenerlo. Marifar ci ha comunicato che secondo le indagini che hanno fatto loro, dal punto di vista dell'intervento necessario per il mantenimento del manufatto occorre-

rebbe un investimento di 70.000 euro. Quindi dicono, in buona sostanza, "noi non siamo in grado di spendere 70.000 euro, pertanto o lo demoliamo o siamo disposti anche a cederlo al Comune con la procedura tipica dei beni demaniali, poi ve lo sistemate voi".

Di fronte a una cifra di questo tipo la cosa si complica. Da parte nostra abbiamo chiesto che ci fossero dati maggiori riferimento sulla valutazione e su cosa determina un impegno economico così importante, perché non ci è stato riferito qual è il tipo di problema. Sono stati fatti degli accertamenti di ordine statico complessivo e ne dobbiamo prendere atto. Se, viceversa, si tratta di una manutenzione più di superficie, allora potremmo valutare di fare un lavoro, magari diluito nel tempo ed anche in economia, che potrebbe anche comprare un onere meno importante e più facilmente sostenibile dal Comune di Gabicce Mare.

Da ultimo abbiamo inviato una missiva a Marifar dicendo "dateci degli elementi maggiori, così saremo in grado di fare una valutazione più ampia, ma nel frattempo dateci anche l'opportunità di eliminare questa ordinanza", perché la barriera è stata installata sulla base di un'ordinanza.

Quindi abbiamo suggerito di sostituire quella barriera con una tipologia di messa in sicurezza più semplice, più aerea, che non va a incidere sul terreno. Ce ne facciamo carico nell'imminenza della stagione.

Quindi siamo in attesa di una missiva, che però so essere partita da Venezia da qualche giorno, quindi dovrebbe essere questione di poco, di risposta alla nostra richiesta. So che è partita perché me l'hanno riferito, non so bene fino a che punto recepisce le nostre istanze, perché noi ci siamo messi a disposizione con questi presupposti: se dobbiamo arrivare a quelle cifre e siamo da soli a doverlo sostenere, ne potremo parlare meglio, perché potremmo aprire una valutazione ad ampio raggio sulla questione, per le implicazioni che ha, anche di tipo sentimentale, quindi vedere cosa decidiamo insieme, perché se la cifra è così, è davvero importante.

Spero che ci diano la facoltà di sostituire quelle recinzioni, in modo che siano più confacenti, perché quello che potevamo sopportare

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

fino adesso, da adesso in poi non è più sopportabile. Sono in attesa di questa missiva, quindi decideremo il comportamento.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Il parcheggio di via XXV Aprile, parte o non parte? Mi pare che non stiano lavorando.

Inoltre, visto che l'anno scorso è andata deserta la gara per l'affidamento dei campi da tennis ed è stato fatto un affidamento diretto, quest'anno c'è l'intenzione di fare la gara? E' stata fatta? Si sta per fare?

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. In merito al parcheggio di via XXV Aprile i lavori non sono cominciati. Siamo in attesa del nullaosta o parere della Provincia ex genio civile in relazione al vincolo idrogeologico che è stato presentato, poi sono state fatte richieste di integrazioni, presentate qualche giorno fa, quindi siamo ottimisti sul fatto che a breve giro di tempo arrivi questo ultimo nullaosta, che dovrebbe consentire di andare alla operatività del parcheggio di via XXV Aprile.

Per quanto riguarda il tennis, lascio la parola all'assessore Annibalini.

VITTORIO ANNIBALINI. Risponderò per iscritto.

**Ratifica delibera di Giunta n. 44 del 3.4.2007
avente per oggetto "Variazione di bilancio n. 1/2007 — art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000"**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica delibera di Giunta n. 44 del 3.4.2007 avente per oggetto "Variazione di bilancio n. 1/2007 — art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000".

Ha la parola l'assessore Miceli.

*(Esce il consigliere Olmeda:
presenti n. 16)*

GIOVANNI MICELI. Si è resa necessaria questa variazione di bilancio per aumentare le risorse nel capitolo per l'asilo nido, per finanziare un progetto di ampliamento dei posti. Una maggiore spesa prevista di 7.100 euro, le entrate sempre con l'aumento di posti di asilo nido, previste, sono di 4.000 euro e 3.100 euro sono stati presi dal fondo di riserva ordinario.

L'urgenza dipende dal fatto che bisogna fare il bando per consentire la richiesta di accesso al servizio stesso in tempi brevi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Ratifica delibera di Giunta n. 53 del 17.4.2007
avente per oggetto "Variazione di bilancio n. 2/2007 — art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000"**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Ratifica delibera di Giunta n. 53 del 17.4.2007 avente per oggetto "Variazione di bilancio n. 2/2007 — art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000".

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. La variazione si è resa necessaria perché la Regione ha comunicato che aveva concesso 50.000 euro per il ripascimento dell'arenile, quindi si è fatta la variazione in entrata e in uscita, prevedendo in entrata 50.000 euro e altrettanti in uscita. L'urgenza dipende dal fatto che bisognava intervenire, per il ripascimento, in termini immediati.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA N. 31 DEL 10 MAGGIO 2007

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Rinnovo convenzione per l'istituzione per la gestione associata di un sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale degli enti locali della provincia di Pesaro e Urbino

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Rinnovo convenzione per l'istituzione per la gestione associata di un sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale degli enti locali della provincia di Pesaro e Urbino.

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. Da anni il Comune di Gabicce è in convenzione con la Provincia per i corsi di formazione e aggiornamento per il personale. Rinnoviamo la convenzione, il finanziamento è dato con la quota parte dell'accantonamento, per contratto, per i dipendenti degli enti locali. Bisogna accantonare una certa quota rispetto alla spesa per il personale stesso.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto edificatorio "Nuova quota urbana n. 2" ricompresa nella perimetrazione n. 12 del Prg del Comune di Gabicce Mare — Approvazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca,

al punto 8: Variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto edificatorio "Nuova quota urbana n. 2" ricompresa nella perimetrazione n. 12 del Prg del Comune di Gabicce Mare — Approvazione.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

Fosco GASPERI. E' un'approvazione definitiva, quindi chiedo l'approvazione da parte del Consiglio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona D2 espansione per l'industria e l'artigianato in variante parziale al Prg vigente — Approvazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona D2 espansione per l'industria e l'artigianato in variante parziale al Prg vigente — Approvazione.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

Fosco GASPERI. La Provincia ha approvato questa cosa con delle prescrizioni di cui voi non avete copia. Non le abbiamo distribuite perché la consistenza di questa prescrizioni è davvero minimale: colore della copertura dell'intero fabbricato, colorazione esterna, piantumazioni e dovranno essere osservate le disposizioni della legge n. 10 per il risparmio energetico.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Intervento di ristrutturazione urbanistica in variante al Prg mediante piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblico-privata sull'area denominata "ex Piatto d'Oro". Legge regionale n. 34/92, vigente testo — I adozione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Intervento di ristrutturazione urbanistica in variante al Prg mediante piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblico-privata sull'area denominata "ex Piatto d'Oro". Legge regionale n. 34/92, vigente testo — I adozione.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

*(Esce l'assessore Miceli:
presenti n. 15)*

Fosco GASPERI. Qui siamo di fronte ad un intervento di ristrutturazione urbanistica. E' andato in Commissione. L'assessorato ha preso questa iniziativa di variante con lo scopo di migliorare l'aspetto edilizio dell'insieme e con il risultato concreto di realizzare maggiori standard e standard di qualità.

Abbiamo dovuto chiedere la variante perché ci sono elementi di variazione rispetto ai due strumenti urbanistici interessati, quelli al piano regolatore generale per quanto riguarda la perimetrazione e al piano particolareggiato delle strutture ricettive per quanto riguarda il rapporto fra superfici ricettive e superfici residenziali.

La diversa proporzione fra queste due superfici ha poi determinato la possibilità, da parte del Comune, di acquisire standard particolari e particolarmente qualificati per l'intera zona.

Per avere due cifre in più che danno il senso dell'intera operazione, abbiamo l'arch. Bonini che ci dirà poche cose.

Arch. MICHELE BONINI, *Responsabile VI Settore*. Ho preparato due-tre slides che riassumono l'intervento.

La prima diapositiva riguarda i dati dimensionali del complesso edilizio esistente, che concerne i due corpi di fabbrica, una parte a destinazione turistico-ricettiva, pari a 668 metri, una a destinazione residenziale-commerciale, tenuto conto che è all'interno di una zona B di completamento, pari a 686 metri. Oggi abbiamo una superficie di 1.354 metri.

La seconda diapositiva ci mostra la situazione esistente, ovvero rispetto alla situazione esistente le previsioni vigenti date dal piano regolatore e dal piano particolareggiato, mentre sulla destra vedete quello che andremo ad approvare in variante sia al piano particolareggiato sia al Prg.

Oggi si potrebbe intervenire con intervento edilizio diretto, ovvero con il rilascio immediato di un permesso di costruire. La superficie realizzabile sarebbe pari a 2.560 mq., di natura esclusivamente privata. Le destinazioni urbanistiche sarebbero quelle precedenti, in parte turistico-ricettiva e in parte residenziale-commerciale. La residenziale-commerciale sarebbe equivalente a quella esistente, pari a 686, mentre la turistico-ricettiva avrebbe un aumento pari a quei 1.206 metri che porterebbero complessivamente a 1.874 metri. Gli standard urbanistici, essendo un intervento edilizio diretto, non sarebbero dovuti.

La necessità di intervenire rispetto al piano particolareggiato e al Prg ha due motivazioni principali, di carattere formale. Rispetto al Prg perché si cambia la previsione dell'area di intervento: si estende rispetto alla proprietà della ditta; rispetto al piano particolareggiato perché cambiano le quantità relative alle singole destinazioni. Vedete che con questa variante si modifica anche la tipologia di intervento perché c'è bisogno di un piano di recupero. La Sul realizzabile diminuisce, di poco ma diminuisce ed è pari a 2.450 metri. Le destinazioni rimangono le stesse: turistico-ricettive, residenziale e commerciale. E' evidente che cambiano i rapporti. *(interruzione della registrazione)*

L'ultima slide significa cosa significa, tradotto in termini di carico urbanistico. Alla

fine avremo questa destinazione ricettiva: erano 1.450 metri, saranno distribuiti su due residences, che complessivamente avranno 25 camere, circa 50 posti letto. Mentre la destinazione residenziale ha un numero massimo di alloggi di 18. Vi saranno quattro alloggi maggiori di 28, due maggiori di 28 e gli altri maggiori comunque di 45 mq.

Per quanto riguarda i parcheggi, siamo abbastanza garantiti che tutti i residenti privati abbiano le macchine parcheggiate all'interno della struttura, perché abbiamo garantito solamente in un caso un posto auto per alloggio, ovvero per i 6 alloggi compresi tra i 28 e i 38, mentre per tutti i restanti alloggi e soprattutto per i due residences, ci sono, obbligatori, due posti auto per ogni unità abitativa. Oltretutto le norme tecniche impongono che questi posti macchina siano vincolati con apposito atto notarile.

Qui vedete la pianta del piano interrato, due livelli; questa la sistemazione a terra, con

una vista molto permeabile per concedere la visibilità del parco soprastante. Questo è uno dei piani superiori, il piano primo, poi il piano secondo e il piano terzo che si riempiono di più, a completamento di questa struttura ad "L".

Questi sono i rendering che dimostrano la qualità architettonica dell'intervento. Questa è la parte retrostante sul parco.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

La seduta è tolta.

La seduta termina alle 23,15